

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 407

del 21/10/2016

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Adozione del Regolamento del Consiglio dei Sanitari dell’Agenzia di Tutela della Salute di Brescia.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Speziani

Dr.ssa Annamaria Indelicato

Dott.ssa Teresa Foini



IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 12, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 33/2009 (così come modificata dalla L.R. n. 23/2015 e s.m.i. di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo) che all'articolo 134 conferma la vigenza della L.R. n. 2/1998;

Viste le D.G.R. n. X/5113 del 29.04.2016 e n. 5513 del 02.08.2016 nella parte in cui prevedono, per le Agenzie di Tutela della Salute, la presenza del Consiglio dei Sanitari quale Organismo elettivo titolare delle funzioni disciplinate dal D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e dalla L.R. 33/2009 e s.m.i.;

Dato atto che con Decreto D.G. n. 292 del 22.07.2016 è stato costituito il Consiglio dei Sanitari dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia;

Rilevata la necessità di definire - con apposito Regolamento - le modalità di funzionamento del Consiglio dei Sanitari di questa Agenzia;

Considerato che il Consiglio dei Sanitari, riunitosi in data 7 ottobre 2016, ha approvato all'unanimità la proposta di Regolamento ivi presentata;

Vista la proposta della Responsabile della U.O. Affari Generali, Dott.ssa Lucia Branca Vergano, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani, del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il Regolamento relativo al funzionamento del Consiglio dei Sanitari dell'ATS di Brescia, allegato al presente provvedimento (Allegato "A" composto da n. 3 pagine) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- b) di dare atto che il presente Regolamento sostituisce ogni regolamentazione già in essere presso l'ASL di Brescia;
- c) di demandare ogni conseguente comunicazione ai componenti del Consiglio dei Sanitari alla U.O. Affari Generali, quale struttura cui fa capo la segreteria di detto Organismo;
- d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- f) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DEI SANITARI AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA

Art. 1

Istituzione del Consiglio dei Sanitari

1. Il Consiglio dei Sanitari dell'Agencia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti leggi e secondo quanto previsto dal presente Regolamento.
2. Il Consiglio dei Sanitari dell'ATS di Brescia è composto da:
 - n. 6 medici di cui n.3 dirigenti ex secondo livello e n.3 dirigenti ex primo livello;
 - n. 2 medici veterinari di cui n.1 dirigente ex secondo livello e n.1 dirigente ex primo livello;
 - n. 2 operatori sanitari laureati non medici in rappresentanza delle figure professionali già previste nelle tabelle B, D, E, F, G, del ruolo sanitario di cui all'allegato 1 al DPR 761/79 (farmacisti, biologi, chimici e degli psicologi), ora ricomprese nei profili professionali di cui alla vigente contrattazione collettiva nazionale;
 - n. 2 operatori professionali in rappresentanza del personale infermieristico, già previsto nella tabella I dell'allegato 1 al D.P.R. n. 761/79, ora ricompreso nei profili professionali di cui alla vigente contrattazione collettiva nazionale;
 - n. 2 operatori professionali in rappresentanza del personale tecnico-sanitario già previsto nella tabella L allegato 1 al D.P.R. n. 761/79, ora ricompreso nei profili professionali di cui alla vigente contrattazione collettiva nazionale;
 - n. 1 operatore professionale in rappresentanza del personale di vigilanza e ispezione già previsto nella tabella "M" dell'allegato 1 al DPR 761/79, ora ricompreso nei profili professionali di cui alla vigente contrattazione collettiva nazionale;
 - n. 1 operatore professionale in rappresentanza del personale con funzioni di riabilitazione già previsto nella tabella "N" dell'allegato 1 al DPR 761/79, ora ricompreso nei profili professionali di cui alla vigente contrattazione collettiva nazionale;
 - n. 1 rappresentante del personale medico convenzionato eletto congiuntamente da e tra i medici convenzionati di medicina generale e i pediatri di libera scelta con incarico di titolarità
 - un titolare di farmacia privata convenzionata con il servizio sanitario nazionale designato dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brescia
 - il responsabile del Servizio Farmaceutico dell'ATS.
3. Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario, componente di diritto.

Art. 2

Competenze del Consiglio dei Sanitari

1. Il Consiglio dei Sanitari, di seguito denominato C.d.S., fornisce pareri obbligatori al Direttore Generale sulle attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti; si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria.
2. Il C.d.S. può farsi promotore di analisi, indicazioni, proposte al Direttore Generale nelle materie di propria competenza.



3. I pareri del C.d.S. si intendono favorevoli ove non resi entro 15 giorni dalla richiesta; tale termine può essere ridotto per motivate ragioni di necessità ed urgenza dal Direttore Generale e/o dal Presidente del Consiglio dei Sanitari giorni 5.

Art. 3 Funzionamento

1. I Consiglieri hanno il diritto-dovere di partecipare alle sedute del C.d.S.. In caso di impedimento, ogni assenza deve essere preventivamente giustificata.
2. Il componente che non partecipa, senza giustificazione, per un numero di tre sedute consecutive viene dichiarato decaduto, su proposta del Presidente, dal Direttore Generale che contestualmente procederà alla sua sostituzione tramite l'utilizzo della graduatoria relativa alla categoria di appartenenza dell'interessato.

Art. 4 Funzioni vicarie del Presidente

1. Le funzioni vicarie del Presidente, in caso di suo impedimento, vengono svolte dal Direttore Sanitario facente funzioni.

Art. 5 Convocazione

1. Il C.d.S. si riunisce presso la sede della Direzione Sanitaria dell'ATS in Brescia - Viale Duca degli Abruzzi n. 15 - o presso una sala riunioni di altro presidio dell'Agenzia, di volta in volta individuato dal Presidente. Viene convocato dal Presidente o dal suo sostituto e si riunisce, di norma, una volta al mese e in tutte le occasioni in cui il Presidente lo ritenga opportuno.
2. Il C.d.S. può essere convocato altresì dal Direttore Generale o quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei componenti.
3. La convocazione è effettuata tramite avviso scritto contenente il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno degli argomenti da porsi in discussione. Detta convocazione deve pervenire ai componenti almeno 48 ore prima della riunione, anche per via telematica. La data e l'ora della riunione devono essere comunque comunicate, anche telefonicamente, almeno 5 giorni prima di quello fissato.
4. Nei casi di comprovata urgenza la comunicazione potrà essere effettuata anche telefonicamente o per via telematica 24 ore prima dell'inizio della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti consegnato in seduta.

Art. 6 Validità delle sedute e delle decisioni

1. Il C.d.S. è validamente riunito quando è presente la metà più uno dei componenti e delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
2. Qualora la riunione non raggiunga, in prima convocazione, il quorum previsto, si intende convocata, dopo 30 minuti, una seconda riunione che sarà ritenuta valida con la presenza di almeno un terzo dei componenti del Consiglio.

Art. 7 Svolgimento delle sedute – Votazioni



1. Le sedute del C.d.S. non sono pubbliche. È facoltà del Direttore Generale presenziare alle sedute, le cui convocazioni devono essergli preventivamente comunicate.
2. Di norma il C.d.S. delibera a voti palesi. Il Presidente, in relazione alla particolare natura degli argomenti trattati, con specifico riferimento alle decisioni concernenti persone ed altresì quando ne faccia richiesta la metà più uno dei presenti, può disporre la votazione a scrutinio segreto.
3. Non è ammesso il voto per delega.
4. In ragione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente può altresì, sua sponte, o su proposta di almeno 1/3 dei componenti, invitare ad esporre o a discutere gli argomenti all'esame: il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sociosanitario, Direttori di Dipartimento, Responsabili di Servizio, Unità Operativa nonché dipendenti dell'Agenzia in relazione alle rispettive professionalità specifiche, fermo restando la loro esclusione durante la fase di votazione.
La richiesta dei componenti deve pervenire alla segreteria del Consiglio almeno quindici giorni prima della data di convocazione.

Art. 8 Funzioni di segreteria

1. Le funzioni di Segreteria sono svolte dalla U.O. Affari Generali.
2. La verbalizzazione delle sedute è affidata ad un segretario verbalizzante di detta U.O., dipendente amministrativo del ruolo direttivo.
3. La data della richiesta di parere obbligatorio deve intendersi quella di arrivo e registrazione al protocollo dell'Agenzia.
4. Gli atti sono conservati nell'archivio generale dell'Agenzia, ove sono trasferiti all'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento o una volta perfezionato l'iter procedurale.

Art. 9 Verbali

1. I verbali delle riunioni, approvati nella stessa seduta, vengono spediti per via telematica a ciascun componente.
2. I processi verbali devono indicare i punti principali della discussione, il testo integrale della parte dispositiva delle decisioni assunte e il numero dei voti resi a favore e contro ogni proposta. Il verbale deve, altresì, contenere i nomi dei componenti presenti alla votazione sui singoli oggetti. Ogni componente ha diritto, durante la seduta, di chiedere la verbalizzazione del proprio dissenso nei confronti dei provvedimenti adottati e dei motivi che lo hanno determinato.
3. Copia di ogni verbale, approvato, viene trasmesso al Direttore Generale.

Art. 10 Richiesta ordine del giorno

1. Qualora uno o più componenti facciano richiesta di porre all'ordine del giorno argomenti specifici, la richiesta dovrà pervenire alla segreteria del C.d.S. almeno quindici giorni prima della data di convocazione del Consiglio. Se le richieste perverranno oltre tale termine gli argomenti verranno inseriti all'ordine del giorno della convocazione successiva.